

Momento-sera

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI

Fondato nel 1946

"Stretti al vento" selezionato per il Riff

"Stretti al vento - Storie di navigazioni in solitario", di Daniele Guarnera e Francesco Del Grosso, prodotto da Audio Foto System, al Festival indipendente romano



Diretto da Daniele Guarnera e Francesco Del Grosso, e prodotto da Audio Foto System, "Stretti al vento - Storie di navigazioni in solitario", è stato selezionato in concorso al R.I.F.F. (Roma Independent Film Festival) nella sezione dedicata al meglio del documentario. Il Festival Internazionale, giunto quest'anno alla sua ottava edizione, si terrà dal 19 al 27

marzo 2009 nelle sale del Nuovo Cinema Aquila di Roma (via L'Aquila, 68). Il

film sarà presentato in anteprima mondiale all'interno della programmazione ufficiale e presentato alla Giuria Internazionale, composta dalle attrici Valentina Cervi e Sabrina Impacciatore, da Paul Zonderland, Direttore Generale di Walt Disney Studio Motion Pictures Italia, dal produttore Umberto Massa e dal giornalista Ahmad Rafat, che assegnerà, al termine della kermesse capitolina tra i diversi riconoscimenti, quello per il miglior documentario in concorso.

"Stretti al vento - Storie di navigazioni in solitario" non è un documentario sulla vela, né tanto meno sulle tecniche di navigazione, ma una raccolta di testimonianze dirette sulla solitudine di coloro che hanno voluto sfidare l'Oceano e soprattutto se stessi. Il film si pone come obiettivo principale quello di mostrare ai suoi fruitori, persone comuni e non esclusivamente addetti ai lavori, la vita marinaresca in solitario ripresa in tutte le sue sfaccettature, dalle regate agonistiche al cosiddetto vagabonding, cercando di esaltare al massimo le scelte e la forza dei soggetti intervistati. Giorni e notti intere trascorse al timone, razionando cibo, acqua, energie e sonno, per portare a termine una traversata o anche per compiere il giro del mondo fino a toccare il tanto desiderato grande Sud, "Capo Horn". Il documentario cerca di affrontare principalmente tutti gli aspetti della navigazione effettuata in solitario, ma solo come punto di partenza per un discorso più vasto e metaforico, il "viaggio" nell'accezione più nobile e filosofica del termine: viaggio come libertà, come contatto universale Uomo-Natura, come sfida interiore, come forma di ribellione nei confronti della società.

Piccole-grandi odissee umane raccontate dai più importanti velisti solitari italiani, protagonisti della scena marittima nazionale ed internazionale, con età, idee e fini di navigazione differenti: da Giovanni Soldini a Vittorio Malingri, passando per Pasquale De Gregorio, Silvio Dell'Accio, Ettore Dottori, Andrea Gancia, Franco Manzoli, Matteo Miceli, Andrea Pendibene e Piero Pieroni, per chiudere con Simone Bianchetti, al quale il film rende un sincero e dovuto omaggio attraverso immagini, testimonianze e ricordi di colleghi e della moglie Inbar Meytsar. Personalità eclettiche, fuori da qualsiasi schema, che attraverso i propri racconti rievocano sensazioni, gioie, dolori, avventure e disavventure in alto mare a bordo delle loro imbarcazioni, in una lotta continua con se stessi e contro ciò che li circonda, l'Oceano infinito.

25-02-2009

Copyright 2006 ©